

BIANCA ODIO 9 EPISODIO

La fine.

Amedeo Ferraris ha vinto. Uno dopo l'altro ha seppellito tutti i suoi avversari. Senza nemmeno sporcarsi le mani si è riappropriato del proprio impero. Giulia e Paolo sono tornati al suo fianco. Tutto è pronto per la conferenza inaugurale della Fondazione Ferraris. Sono passati sei giorni dalla morte di Bianca.

Bianca si prepara a confrontarsi con il padre per l'ultima volta. Prima, tuttavia, dovrà rivivere il suo ultimo giorno di vita, le ore fatali che hanno sancito la sua rovinosa caduta. E così è di nuovo la vigilia della conferenza, di nuovo l'erede designata del clan Ferraris è preda di ansia e trepidazione. Non sa che Luna, l'amica del cuore, le ha sostituito di nascosto gli psicofarmaci. Attanagliata da un presagio funesto, Bianca cerca un poco di sostegno. Luna, fra invidia e senso di colpa, minimizza, tergiversa, si nega. Incapace di trovare le parole giuste, lascia Bianca da sola, proprio quando alla porta di casa sta per presentarsi Darko.

La Fondazione Ferraris che sta per essere inaugurata in pompa magna avrà sede proprio nella fabbrica maledetta delle Chiuse: questo Darko non può accettarlo. Il tempo stringe, spingendolo a palesare il proprio segreto: "Mio padre era uno degli operai morti nell'incendio della fabbrica", rivela, "e io so che ad appiccare il fuoco fu Amedeo Ferraris in persona". Bianca, incredula, tenta di difendere se stessa e la propria famiglia. Chiede prove, che Darko non ha. Ma il seme del dubbio è piantato, e non tarderà a dare i suoi frutti.

Così, quando Bianca si reca in visita dalla nonna per festeggiarne il compleanno, l'ossessione è già più forte della prudenza. Di fronte al domandare insistente della nipote, Anna Magdalena oppone una tenue resistenza. Da troppi anni il rancore cova nel suo cuore. Non appena l'anziana matriarca intravede la possibilità di sfogare il proprio anelito di vendetta, l'odio per il figlio prevale sull'amore per la nipote – e la confessione diventa invettiva. Amedeo è colpevole di tutto: del rogo alle Chiuse, della morte degli operai, persino dell'allontanamento di Cécile, la madre naturale di Bianca. A sostegno delle proprie parole, Anna Magdalena offre una prova suprema. Accettandola, Bianca precipita sempre più a fondo nel baratro della disperazione.

Dunque Darko aveva ragione; Bianca però non può sostenerlo nella sua vendetta. Amedeo Ferraris è pur sempre suo padre. Tutto ciò che lei vuole ora è incontrarlo, parlargli. Deve sentire dalla sua bocca la verità. Lo cerca a casa: trova Giulia. La matrigna non ha parole di comprensione. Se qualcuno deve essere protetto, si tratta proprio di Amedeo. Quegli anni furono già abbastanza duri per lui, e oggi è un giorno tanto importante. Non dovrebbe essere importunato per un capriccio senza senso.

Ma Bianca non si ferma. Piomba negli uffici della AER – trova Paolo. È un'ultima, flebile speranza di salvezza. Se Paolo la ascoltasse, se le desse il proprio sostegno... Tuttavia il braccio destro di Amedeo Ferraris sta già vivendo la sua giornata d'inferno. L'organizzazione della conferenza assorbe tutte le sue energie. Giornalisti, accrediti, telefonate. Non c'è tempo per le paranoie di una fidanzata instabile. Così, quando finalmente Bianca raggiunge il padre, è sola. La sua disperata supplica di verità si infrange contro un'incrollabile muro di reticenza. Amedeo respinge con freddezza ogni accusa; non si rende conto di affondare il colpo di grazia in un animo ormai frantumato. Tradita da coloro che ama e che più di tutti dovrebbero amarla, perseguitata dai fantasmi delle sue ossessioni, Bianca fugge alle Chiuse, dove si compirà il suo tragico destino.

La porta, i cavi, la scritta sul muro. In soli sei giorni ogni traccia di morte è stata cancellata. Ripulire, rinnovare, svuotare. Una colata di bianco per sottrarre agli occhi del mondo i peccati di Amedeo Ferraris. Resta l'angoscia di uno spazio senza storia – la sede della Fondazione, il palco della cerimonia inaugurale. Qui ha luogo l'ultimo fatale confronto fra Bianca e suo padre. La confessione di Amedeo dovrà essere completa. L'incendio. I morti. La cacciata di Cécile. Le terapie di Bianca. Segreti. Menzogne. Le fondamenta di un impero che affondano nell'ostinazione di un uomo senza pietà, nella coscienza di una ragazza senza colpa. Tuttavia, non è una penitenza ciò che reclamano i morti – non una condanna, né una redenzione. La posta in palio va oltre l'anima o la vita di un solo uomo. Ciò che nemmeno la morte può spezzare sarà deciso dalle parole che Amedeo pronuncerà di fronte a Bianca e al mondo. Con esse si compirà il destino del legame, fragile eppur tenace, che ancora unisce padre e figlia.

Riccardo Angelini

6BIANCA.IT

6° EPISODIO (BIANCA)

7 - 10 maggio 2015

scritto da
SARA BENEDETTI

una storia ideata da
STEPHEN AMIDON

regia
SERENA SINIGAGLIA

scritta da
**STEPHEN AMIDON, RICCARDO ANGELINI
SARA BENEDETTI, FILIPPO LOSITO
FRANCESCA MANFREDI**

con
**CAROLINA CAMETTI (LUNA MORONI)
PIERLUIGI CORALLO (AMEDEO FERRARIS)
MARIANGELA GRANELLI (GIULIA FERRARIS)
ALESSANDRO MARINI (PAOLO CREA)
DANIELE MARMI (DARKO)
FRANCESCO MIGLIACCIO (MASSIMO MORONI)
CAMILLA SEMINO FAVRO (BIANCA)**

e con
ARIELLA REGGIO (ANNA MAGDALENA)

consulenza drammaturgica
MARCO PONTI

scene
MARIA SPAZZI

costumi
ERIKA CARRETTA

luci
ROBERTA FAIOLO

registi assistenti
LEONARDO LIDI, OMAR NEDJARI

musiche
THE SWEET LIFE SOCIETY

tema musicale di Bianca
CECILIA

12 febbraio - 10 maggio 2015

TEATRO GOBETTI, PRIMA ASSOLUTA

**TEATRO
STABILE
TORINO**

SCUOLA HOLDEN
STORYTELLING & PERFORMING ARTS